

## INTERCESSIONE VOCAZIONALE

*Abbiamo accettato l'invito di Gesù a metterci davanti a lui: a lui portiamo preoccupazioni, desideri, persone care, la Chiesa, l'umanità... con tutta la confidenza e la disponibilità del cuore. Lui ci aiuterà a conoscere la volontà di Dio!*

Signore, vorremmo essere davanti a te con la generosità di Marta e il desiderio di Maria, ma siamo poveri che tutto attendono dalla tua mano: suggeriscici cosa domandarti per essere nella tua volontà. Ci affidiamo a te che sei Amore che previene, accompagna, conforta: la nostra piccola fede sia l'Amore che crede; la speranza l'Amore che attende; l'adorazione l'Amore che si prostra; la preghiera l'Amore che si affida; la fatica l'Amore che lavora; la mortificazione l'Amore che s'immola. Soltanto il desiderio di te diriga i nostri pensieri, le nostre parole, le nostre opere.

- Signore Gesù, tra le molte cose tu sei l'unico di cui c'è bisogno...

**TU CI SEI NECESSARIO, O SOLO VERO MAESTRO!**

- Donaci di accoglierti nella nostra vita, senza esitazione, senza riserve...
- Donaci desiderio, tempo, attenzione per stare in ascolto della tua parola...
- Donaci forza d'animo e saggezza per reggere agli impegni, allo stress, al logorio della vita...
- Fa' che i giovani comprendano il progetto d'amore che hai su ciascuno di loro...
- Guida catechisti, insegnanti, educatori alla Verità tutta intera...
- I contemplativi testimonino la gioia di accogliere e godere della tua intimità...
- Chi si impegna nel volontariato sia ricambiato dalla pienezza del cuore...
- Aiutaci a non perdere neppure una delle tue Parole...
- Il tuo Vangelo ha bisogno di nuovi annunciatori...
- *(altre intenzioni)*

Signore e Maestro, aiutaci a custodire il "primato" di ciò che dà senso e significato al nostro fare quotidiano, ed è il mistero della tua Persona, nella relazione intima e profonda con te. Aiutaci a cercarti e a non stancarci di bussare al tuo Cuore. Così troveremo Te, Signore, l'Unico necessario! Amen.

**Padre nostro**

*Durante il mese mettiti qualche volta in ascolto di Gesù;  
fai diventare il tuo cuore la casa di "Betania" in cui Gesù viene accolto.*

SINT UNUM n. 357

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



## GESÙ INCONTRA MARTA E MARIA

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA LUCA 10,38-42

Il breve episodio che l'evangelista ci racconta deve essere osservato da varie angolature. Anzitutto l'accoglienza. Si dice che mentre era in cammino verso Gerusalemme, Gesù "entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò" (v. 38). All'inizio del suo viaggio aveva sperimentato il rifiuto dei Samaritani (Lc 9,52-53); ora invece una donna lo ospita in casa, come più avanti – alla fine del medesimo viaggio – lo ospiterà il pubblicano Zaccheo (Lc 19,1-19). Fondamentale è dunque l'accoglienza di Gesù e dei suoi discepoli. In essa, poi, occorre riservare una particolare disponibilità ad accogliere la "sua parola". Chi è che accoglie? Chi si dà da fare per le molte cose o chi si siede ai suoi piedi ad ascoltarlo? È Marta che ospita il Signore, tuttavia l'interesse della narrazione cade sulla figura della sorella Maria. Perché? Marta assume nei confronti dell'ospite un ruolo tipicamente femminile (prepara la tavola e il pranzo, serve...), Maria al contrario si intrattiene con l'ospite, mette al primo posto la relazione con lui. Maria, che si "siede ai piedi del Maestro" e ascolta la Parola, è la tipica figura del discepolo. La parola finale di Gesù può coglierci di sorpresa, ma è proprio rivolta a ciascuno di noi.

### PREGHIERA

Spirito santo, Spirito di Gesù e del Padre, vieni su di noi, e aprici alle sorprese di Dio. Donaci di saper guardare con verità nel nostro cuore, perché nelle diverse situazioni della vita possiamo individuare la strada giusta da percorrere per giungere alla gioia piena.

Signore Gesù, insegnaci la disponibilità al servizio come Marta e insegnaci l'ascolto, seduti ai tuoi piedi come Maria. Insegnaci il coraggio del silenzio e l'ardire della supplica, perché ogni nostra azione sia riempita di interiorità e di collaborazione al tuo volere.

E tu, Dio nascosto, che parli ai nostri cuori e alla nostra vita, riempiaci della grazia dell'ascolto. Tu che sei Padre sapiente e misericordioso, donaci un cuore umile e mite, per ascoltare la parola del tuo Figlio che ancora risuona nella Chiesa, radunata nel suo nome, e per accoglierlo e servirlo nella persona dei nostri fratelli. Amen.

## UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Il servizio di Marta e l'ascolto di Maria esprimono i due atteggiamenti che devono caratterizzare la vita di ogni discepolo. Le parole con cui Gesù risponde a Marta, che si lamenta di essere sola a servire, ricordano che il servizio non deve assillare al punto da far dimenticare l'ascolto: *“Marta, Marta, tu ti agiti e affanni per molte cose ...”*. Capita che le molte cose (della famiglia, del lavoro ma anche per la salute e il riposo) pren-

dano a tal punto da non lasciare tempo per la messa, la preghiera, la visita a Gesù Eucaristia. Non possiamo dimenticare che per il cristiano viene prima l'ascolto, la relazione personale con Gesù, da cui attingere forza e generosità per una dedizione, anche eroica, nel servire il prossimo, cominciando dalla propria famiglia e comunità. Il cristiano non può far a meno dell'ascolto di Gesù, che porta poi a vivere una vera carità.

### Luca 19,38-42

<sup>38</sup>Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. <sup>39</sup>Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. <sup>40</sup>Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». <sup>41</sup>Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, <sup>42</sup>ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

*Marta e Maria, due sorelle: due modi d'incontrare, due modi d'amare, due modi di pregare, due modi di vivere, due modi di rapportarsi a Gesù...*

**RIFLETTI...** “A volte si sente dire che Marta è figura dell'amore per il prossimo e Maria è figura dell'amore per il Signore. Nel nostro brano non c'è alcuna traccia di divaricazione fra il Signore e il prossimo. Tutte e due le sorelle sono di fronte al *medesimo ospite*, che è al tempo stesso – come l'immagine dell'ospite dice con chiarezza – il Signore e il prossimo. È questo il punto forza dell'episodio. Non ci sono due modi di ospitare e di amare, ma uno solo, che si tratti del Signore come del prossimo. La tensione non è fra il Signore e il prossimo, non è neppure fra la contemplazione e l'azione, ma è fra l'*ascolto* e il *servizio che distrae*, tra l'attenzione all'ospite e il troppo affaccendarsi, che impedisce di fargli compagnia. È su questo punto che cade il rimprovero di Gesù a Marta: essa è così occupata nelle molte cose che non è più attenta all'ospite, non lo ascolta. Le troppe cose impediscono non soltanto l'ascolto, ma anche il vero servizio. Fare molto è segno di amore, ma può anche far morire l'amore. L'ospitalità ha bisogno di compagnia, non soltanto di cose. Persino il troppo *dare*, anche per amore, rischia di togliere spazio alle relazioni” (B. Maggioni).

## 5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

*• Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

*• Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **“Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò”**. Gesù sta andando a Gerusalemme, dove morirà: e chiede di essere accolto! Cosa ne pensi di questo Dio umanissimo che bussa alla porta di amici non per evangelizzare ma per essere accolto, trovare forza nell'amicizia? E Marta è una donna precisa, concreta, si dà da fare, apre subito la sua casa. Cosa ti suggerisce la concretezza di Marta che vuol fare onore a Gesù? Lui chiede di entrare anche in noi, a casa nostra: come lo accogli? Coltivi uno spazio per lui nei tuoi pensieri, nei tuoi tempi?
2. **“Aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola”**. Ti commuove vedere come Gesù ha bisogno di ascolto? Apprezzi l'umiltà di Maria che sta ai piedi di Gesù per imparare il suo amore? Quali sono i momenti in cui ti siedi ai suoi piedi per ascoltarlo (la messa della domenica, momenti di lettura della Parola)? La meditazione delle parole e dei gesti di Gesù ti aiuta a illuminare i problemi della vita? Quali sono le difficoltà che provi a metterti in ascolto della Parola?
3. **“Marta disse: Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille che mi aiuti”**. Marta è po' arrabbiata con Gesù che sembra non accorgersi del suo affaccendarsi; eppure si sfoga con lui. Sai anche tu consegnare a Gesù quanto hai in cuore di bello e di brutto? Perché Marta interrompe il colloquio tra Gesù e sua sorella? Cosa non ha capito? Perché è lei a decidere cosa è meglio? E tu, quali servizi presti a Gesù? Come ti atteggi davanti ad altri che hanno sensibilità o modalità diverse di rapportarsi a lui e ai fratelli? Capisci che affannarsi per le cose ti allontana da Dio?
4. **“Il Signore le rispose: Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose”**. Perché Gesù parla così? Eppure Marta si sta prodigando per lui e i suoi discepoli. Ma l'affanno e l'agitazione distolgono il cuore dalle cose importanti. Cosa impedisce a Marta di accogliere pienamente Gesù? Capisci che anche il servizio ai fratelli è sterile se non è fecondato dall'ascolto della parola di Dio? Sei attento alle persone o preoccupato solo di esser a posto, di aver fatto ciò che pensi importante? Come cerchi di equilibrare nella tua vita il desiderio di Maria e la preoccupazione di Marta?
5. **“Di una cosa sola c'è bisogno: Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”**. “La parte migliore”, quella buona: cos'è per te? Perché Gesù dice che Maria ha scelto la parte migliore, e proprio mettendosi in ascolto? Il valore fondamentale è vivere in comunione con Gesù e con gli altri. Ne sei convinto? Lo stile di Marta e di Maria cosa mettono in luce del tuo modo di essere e di vivere? Quali sono le tue priorità? Quale spazio per l'ascolto c'è nella tua settimana? Lo fai almeno nella messa della domenica per meglio vivere il tuo lavoro e il servizio di carità? Prega per la fedeltà di tutti i battezzati.